



Ai professori e ricercatori di ruolo
della Scuola Normale Superiore

OGGETTO: *una tantum ad personam* ai sensi dell'art.1. comma 629 della Legge 205/2017. Informativa.

Si informa che con Decreto Ministeriale n.197/2018 “*Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e l’attribuzione dell’importo una tantum ai professori e ai ricercatori di ruolo previsto dall’articolo 1, comma 629, legge 27 dicembre 2017, n. 205*” il MIUR ha assegnato, agli atenei italiani, specifiche risorse per l’attribuzione, ai professori e ai ricercatori universitari di ruolo, di un importo “*una tantum ad personam*”, a titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015. Alla Scuola sono state assegnati per le predette finalità € 69.000 per l’anno 2018 ed €55.200= per l’anno 2019.

I soggetti beneficiari del succitato intervento sono i professori e ricercatori di ruolo in servizio presso la Scuola alla data del 1 gennaio 2018 e che lo erano alla data del 1 gennaio 2011 o che abbiano preso servizio tra il 1 gennaio 2011 e il 31 dicembre 2015 e che avrebbero potuto maturare, nel quinquennio 2011-2015, la progressione stipendiale per classi e scatti, ai sensi del D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232, in assenza del sopra citato blocco. La corresponsione dell’importo relativo all’*una tantum* è condizionata ad una valutazione positiva del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionali svolti dagli interessati ed è ridotta in una misura percentuale determinata da ciascun ateneo, nei limiti previsti dal DM sopra richiamato, per coloro che nel periodo 2011-2013 abbiano beneficiato degli incentivi *una tantum* di cui all’articolo 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Per dare attuazione al sopra richiamato DM 197/2018, il Senato Accademico della Scuola nella seduta del 12 dicembre u.s. ha deliberato quanto segue:

- 1) con riferimento alla valutazione a cui è condizionata la verifica della spettanza ai potenziali aventi diritto e la conseguente eventuale erogazione dell’*una tantum ad personam*, che essa sia collegata direttamente agli esiti, positivi o negativi, delle valutazioni già effettuate dagli organi accademici della Scuola sulle “Relazioni triennali” aventi ad oggetto l’attività didattica, di ricerca e gestionale dei docenti e ricercatori di ruolo della Scuola che interessino in tutto o in parte il triennio 2013-2015 (triennio finale del periodo di blocco);
- 2) con riferimento alla valutazione dei restanti potenziali beneficiari dell’*una tantum ad personam* che non erano in servizio presso la Scuola negli anni del blocco, di approvare i seguenti criteri ai fini della verifica dell’eventuale spettanza e conseguente erogazione dell’*una tantum*:
 - per la didattica (solo per coloro che abbiano ricoperto il ruolo di docente nel periodo di blocco), di procedere tramite autocertificazione da parte degli interessati dell’attività didattica svolta negli AA.AA. dal 2012/13 al 2014/2015 da verificare con l’Ateneo di provenienza;
 - per la ricerca, di considerare l’ultima VQR 2011/2014 - se effettuata alla Scuola - con verifica che non ci siano prodotti mancanti. In subordine, nel caso in cui i predetti non abbiano effettuato la VQR presso la Scuola, di procedere alla consultazione dei prodotti presenti nella banca dati Iris relativi al triennio 2013-2014-2015, con verifica del rispetto di una produttività scientifica media pari a quella richiesta dal predetto esercizio VQR di almeno 0,5/l’anno con arrotondamento all’intero superiore (almeno n.2 prodotti nel triennio). A tal fine sono computati esclusivamente i prodotti delle tipologie ammissibili ai sensi dello stesso esercizio VQR;
- 3) con riferimento alla percentuale di riduzione per coloro che abbiano beneficiato dell’*una tantum ex art.29, comma 19 L.240/2010* di approvare le seguenti riduzioni:
 - percentuale di riduzione del 25% per chi ha beneficiato di una sola annualità;
 - percentuale di riduzione del 45% per chi ha beneficiato di due annualità.

Il Senato accademico ha inoltre approvato gli specifici criteri e modalità di calcolo per la determinazione degli importi dell'*una tantum*, la cui spettanza e corresponsione è subordinata all'espletamento di un procedimento che l'Amministrazione svolgerà quasi interamente d'ufficio con conclusione prevista entro il mese di febbraio 2019. Il Consiglio di amministrazione federato nella seduta del 17.12.2018 ha approvato quanto deliberato dal Senato accademico della Scuola.

In apposita sezione del sito web è consultabile il DM n.197/2018, la delibera del Senato accademico del 12.12.2018 sopra richiamata, nonché l'elenco dei potenziali beneficiari interessati dalla procedura di cui trattasi (<https://www.sns.it/it/una-tantum-ad-personam-ai-sensi-dellart1-comma-629-della-legge-2052017>).

All'albo online della Scuola sarà pubblicato, con valore di notifica ad ogni effetto, il provvedimento conclusivo della procedura, con la determinazione degli importi una tantum spettanti agli interessati di cui sarà autorizzata la corresponsione. Di tale pubblicazione sarà data informazione telematica agli interessati stessi.

Il Servizio Personale rimane a disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento.

IL DIRETTORE f.f.
Prof. Andrea Giardina*